



Liceo Scientifico Statale - "A. Diaz"

Via Ferrara – 81100 Caserta - Tel. 0823/326354

Piazza Municipio – 81020 San Nicola la Strada – Tel. 0823/457198

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per una scuola di qualità

Responsabile del piano: Dirigente Scolastico Ing. Luigi Suppa

Composizione del gruppo di progettazione del PdM:

Nome Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Luigi Suppa	Dirigente Scolastico	Coordinatore PdM
Alfonso Posillipo	DSGA	Amministratore/contabile
Mariarosaria Natale	Docente Vicario	Componente GAV -Team di miglioramento
Catia Roperti	Docente – Funzione strumentale area 2	Componente GAV -Referente Invalsi -Team di miglioramento
Anna Vellone	Docente - Funzione strumentale area 5	Componente GAV -Team di miglioramento

Periodo di realizzazione: dal 20/01/2016 al 30/06/2018

Scenario di riferimento

Il Liceo Scientifico "Armando Diaz" di Caserta, istituito con Regio decreto n° 1915 del 9 settembre 1923, inizia la sua attività il giorno 1 ottobre del 1923, con la denominazione di "Regio Liceo Scientifico di Caserta".

Sin dalla sua fondazione è stata scuola di riferimento sia per contesto cittadino che per i comuni limitrofi; diversi Licei Scientifici della Provincia di Caserta, tra cui il "Federico Quercia" di Marcianise e l' "Amaldi" di S. Maria C. V., sono nati come sezioni staccate del Liceo Scientifico "A. Diaz" e diventati poi autonomi.

Attualmente il Liceo Scientifico "Armando Diaz" è costituito dalla sede di Caserta e dalla sede di San Nicola La Strada, istituita nel 2004.

Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita

(reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)

La scuola è collocata nella zona centrale della città, capoluogo di Provincia.

L'economia del territorio si basa essenzialmente sul settore terziario: servizi, commercio e turismo fortemente collegati alle opere architettoniche di cui è ricco il territorio.

Il processo di industrializzazione della provincia di Caserta ha consentito la nascita di centri produttivi, commerciali, logistici e aziende multinazionali; tutto ciò ha in parte migliorato il livello economico del territorio, ma non ha contribuito ad innalzare in modo sensibile il livello culturale e sociale della popolazione.

Il tenore di vita delle famiglie degli studenti del liceo scientifico risulta, in generale, medio-alto, anche se Caserta si caratterizza per una disomogenea distribuzione del reddito familiare che comporta una sensibile disuguaglianza economica. Con l'attuale crisi economica, il tasso di disoccupazione è ancora alto, ma coinvolge solo in minima parte la popolazione scolastica del Liceo Scientifico.

La scuola porta avanti la sua mission in un territorio difficile per le numerose problematiche sociali e, fin dalla sua fondazione, svolge una funzione preminente nello sviluppo culturale delle

	<p>nuove generazioni.</p> <p>La lunga esperienza acquisita consente alla scuola sia di adattare dinamicamente la propria azione educativa alle necessità del contesto territoriale, che di riorganizzare e rimodulare la didattica per tenere sempre vivo l'interesse dei giovani, rispettando e valorizzando le diverse attitudini ed inclinazioni.</p> <p>Le attività didattiche curriculari, fulcro dell'offerta formativa del Liceo "A. Diaz", sono integrate da progetti ed attività di varia natura: partecipazione degli studenti alle Olimpiadi di storia, filosofia, storia dell'arte, matematica e fisica, agli scambi di Intercultura, a gare sportive di rilievo, alla visione di opere cinematografiche e di rappresentazioni teatrali anche in lingua inglese, a tavole rotonde e convegni riguardanti l'educazione alla legalità.</p> <p>Le attività integranti l'offerta formativa sono svolte anche in rete con altre scuole del territorio, e in collaborazione con l'Università, le Associazioni culturali nazionali ed gli enti istituzionali locali.</p> <p>Il Liceo scientifico "A. Diaz" è, quindi, una scuola aperta alle esigenze dei giovani senza mai perdere il ruolo di guida nella trasmissione dei valori umani, civili e sociali.</p>
<p>L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, sistemi di comunicazione)</p>	<p>L'istituto è articolato su due sedi, la sede centrale di Caserta e la sede staccata sita nel comune limitrofo di San Nicola La Strada.</p> <p>Il personale della scuola è costituito, oltre che dal DS e dal DSGA, da 129 docenti, 84 nella sede centrale e 45 nella sede staccata, 34 unità del personale A.T.A di cui 4 impegnati nella sede staccata, 1091 alunni nella sede centrale e 503 nella sede staccata per complessive 47 classi in centrale e 22 nella sede staccata. In entrambi i plessi sono presenti studenti stranieri ma non in modo sensibile.</p> <p>L'offerta formativa del Liceo "A. Diaz" è elaborata coerentemente con il profilo culturale del Liceo Scientifico come previsto dalla riforma dei licei, dal nuovo obbligo d'istruzione e nell'ambito dell'autonomia scolastica.</p> <p>Il Liceo "A. Diaz" dedica particolare cura all'accoglienza degli studenti, prestando attenzione alle potenzialità e ai processi di apprendimento dei singoli alunni; il proprio progetto formativo, infatti, segue tre direttive fondamentali: la promozione del sé, intesa come conoscenza da parte dello studente delle proprie caratteristiche al fine di sviluppare la propria autonomia di pensiero; la formazione dei giovani studenti che dovranno inserirsi in un mondo sempre più ampio e complesso che richiede basi culturali solide per essere affrontato; infine la necessità di far acquisire le competenze chiave scelte tra quelle individuate dalla "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio" (18 dic. 2006) come ad esempio: comunicare nella madre lingua, comunicare nelle lingue straniere, acquisire competenze matematiche e di base in scienza e tecnologia, acquisire competenze sociali e civili, per inserirsi utilmente in una formazione di</p>

dimensione europea.

L'Istituto promuove, inoltre, attività che, affiancate alla didattica tradizionale, risultano efficaci per realizzare una formazione umana e civile completa; grande spazio hanno, infatti, i progetti inerenti l'educazione alla legalità, l'uso delle nuove tecnologie, la pratica sportiva e le lingue, che stimolano il talento individuale e innalzano il livello culturale degli allievi.

La scuola ha definito regole di comportamento condivise che sono oggetto di confronto e condivisione in tutte le classi, favorendo l'integrazione degli alunni e contribuendo a diffondere un clima di rispetto e ascolto reciproco tra gli allievi, non si registrano, infatti, casi problematici o di bullismo e sono rari gli episodi di trasgressione delle regole comportamentali comuni; in tali casi gli interventi della scuola sono mirati e raggiungono gli obiettivi attesi sempre educativi e mai punitivi.

Il clima tra docenti è buono, basato sulla reciproca collaborazione e sullo scambio di conoscenze oltre che di competenze. I docenti hanno la possibilità di condividere la progettazione e le metodologie didattiche delle loro attività nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari; anche i criteri di valutazione finali sono identificati ed esplicitati in ambito dipartimentale, tuttavia mancano criteri condivisi per la valutazione delle prove scritte.

La comunicazione all'interno e all'esterno dell'Istituto è assicurata in via prioritaria dal sito web e dagli avvisi pubblicati all'albo.

Le famiglie possono consultare i dati inseriti dai docenti nel registro elettronico, utile strumento di comunicazione in real-time con i genitori che la scuola ha attivato già da quattro anni. Il registro elettronico consente, infatti, ai genitori di visionare le assenze dei loro figli, i voti attribuiti nelle singole discipline, gli argomenti svolti durante le lezioni ed eventuali annotazioni o comunicazioni della scuola.

I docenti ricevono i genitori negli incontri scuola famiglia, programmati per ciascun quadrimestre, e in orario antimeridiano, previa richiesta.

I genitori vengono coinvolti come parte attiva nelle scelte decisionali della scuola per quanto attiene la vita organizzativa della scuola attraverso gli organi istituzionali: consiglio d'istituto e consigli di classe.

Allo scopo di interagire in maniera sinergica con il territorio, sono realizzate periodicamente attività di educazione, formazione e ricerca con la partecipazione e la collaborazione degli enti esistenti nel territorio; è opportuno, tuttavia, per rafforzare tale sinergia, realizzare e rendere operativo un sistema formativo integrato, nel quale la scuola possa operare in collaborazione con gli enti esistenti nel territorio.

L'Istituto, inoltre, ha individuato un docente come figura di riferimento per curare i rapporti con la stampa.

	<p>Il Dirigente Scolastico è attento in egual misura sia alle esigenze della didattica e dei processi educativi che alla gestione amministrativa della scuola, coinvolgendo nelle scelte decisionali gli organi istituzionali (Collegio dei docenti, Consiglio di istituto, Dipartimenti, singoli insegnanti) in coerenza con le competenze e il ruolo di ciascun soggetto all'interno della vita scolastica.</p>
<p>Elenco dei portatori di interesse (stakeholder) di riferimento</p>	<p>L'Istituzione individua i seguenti portatori di interesse nello svolgimento delle attività connesse al suo ruolo istituzionale: genitori e studenti, il personale, i partner, la Direzione Regionale, il Ministero, le istituzioni locali e il territorio tutto.</p>
<p>Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>Gli ambienti di apprendimento sebbene accessoriati con le dovute infrastrutture informatiche ed il collegamento wi-fi, sono da potenziare; infatti la scuola dispone di poche LIM ed in particolare la sede staccata necessita di un potenziamento del cablaggio della rete e di un ampliamento del wireless.</p> <p>Il numero di laboratori non è ancora sufficiente per le esigenze formative dell'utenza, mentre è ricca la Biblioteca che annovera un ragguardevole numero di volumi, alcuni dei quali molto antichi e di notevole rilevanza storica.</p> <p>Le risorse disponibili nella scuola sono ampiamente sfruttate nella didattica quotidiana anche se, essendo insufficienti rispetto al numero degli alunni, è necessario regolamentarne rigorosamente l'uso durante le ore antimeridiane.</p> <p>I docenti comunque, per la didattica quotidiana, utilizzano risorse personali e le attività si esplicitano con una didattica laboratoriale in aula che non richiede necessariamente il laboratorio.</p> <p>I docenti pongono particolare attenzione alla formazione di ogni singolo alunno, organizzando moduli per il recupero delle competenze e delle conoscenze, iniziative per la valorizzazione delle eccellenze, attività aggiuntive progettate in accordo con l'offerta formativa.</p>

Idee Guida del Piano di Miglioramento

<p>Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento</p>	<p>Il team di miglioramento ha provveduto alla raccolta, all'analisi ed all'aggregazione dei dati desunti dal RAV, ha individuato le criticità in ordine di priorità ed ha definito gli obiettivi di miglioramento.</p> <p>Per procedere alla scelta delle azioni volte alla risoluzione delle criticità, si è tenuto conto della fattibilità in rapporto alle risorse, sia umane sia finanziarie, all'autonomia di realizzazione da parte della scuola e ai tempi di realizzazione.</p> <p>Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, le responsabilità, i risultati attesi, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica.</p>	
<p>Integrazione tra Piano di Miglioramento e POF Triennale</p>	<p>Il PdM, alla luce di quanto emerso dal RAV, rappresenta la scelta strategica dell'Istituzione scolastica per perseguire una politica di qualità. Il presente piano è in stretta correlazione e in coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi riportati nel P.T.O.F., di cui è parte integrante.</p>	
	<p>Criticità individuate/piste di miglioramento</p>	<p>Punti di forza della scuola/risorse</p>
<p>Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi) Esiti area 2.2 (risultati nelle prove standardizzate)</p>	<p>Criticità individuate</p> <p>Da quanto emerso dal RAV, i risultati delle prove Invalsi, sia in Italiano che in Matematica, sono al di sotto della media nazionale rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile e sono emerse lievi criticità in merito alle competenze sia in italiano che in matematica, in disaccordo con gli esiti scolastici.</p> <p>Per la valutazione delle competenze degli studenti risulta che non sono utilizzate prove di valutazione strutturate condivise e comuni, né rubriche di valutazione nell'ambito delle singole discipline.</p> <p>Emerge sia la mancanza di autoanalisi dei processi educativi e degli esiti scolastici che della consapevolezza e responsabilità da parte degli alunni nell'affrontare le prove nazionali.</p>	

L'Istituto può contare su un significativo numero di docenti in possesso di ottime competenze relative alla messa in opera di pratiche didattiche innovative, alla costruzione di prove strutturate, alla rimodulazione del curriculum.

Identità strategica e capacità di direzione della scuola (leadership):

La mission della scuola è definita e condivisa. Si evidenzia buona collaborazione tra i componenti dello staff e la disponibilità del DS ad ascoltare e risolvere le criticità.

I dati relativi ai risultati scolastici dell'istituto risultano essere nettamente superiori rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Il successo formativo degli studenti del liceo

	<p>Piste di miglioramento</p> <p>In relazione agli obiettivi di miglioramento individuati dalla scuola nel rapporto di autovalutazione (RAV), il team di valutazione ha individuato i seguenti obiettivi di processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettare percorsi formativi curricolari per migliorare i livelli di competenza; elaborare prove strutturate comuni, simili alle prove Invalsi e strumenti di valutazione da utilizzare in modo condiviso in particolare nelle classi seconde; - organizzare attività di aggiornamento formazione/autoformazione dei docenti relativamente a metodologie didattiche ed alla valutazione condivisa delle competenze; - potenziare i laboratori ed i supporti informatici: PC, LIM, sussidi didattici interattivi, rete wi-fi. 	<p>“A. Diaz” è confermato da una percentuale molto alta, rispetto alla media nazionale, di alunni che conseguono all'esame di Stato una valutazione tra il 90 e il 100/lode.</p> <p>Il numero degli alunni immatricolati all'università è nettamente superiore alla media nazionale e regionale, inoltre, l'80% di essi consegue nei primi due anni più della metà dei crediti formativi universitari in tutte le macro aree di riferimento: sanitaria, umanistica, sociale e scientifica.</p> <p>Si registra una percentuale bassissima di alunni trasferiti in altri istituti, il che evidenzia l'alta qualità e professionalità del lavoro svolto dai docenti, disponibili al confronto e alla condivisione dei propri iter didattici; il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi e alle attese educative degli allievi.</p> <p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza degli studenti per il primo e il secondo biennio ed per il quinto anno; essi riguardano, in particolar modo, sia le competenze di carattere trasversale ovvero le competenze chiave della “Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio” del 18-12-2006, che la promozione delle Life Skills. I traguardi delle competenze disciplinari sono esplicitati nelle programmazioni che i vari dipartimenti elaborano e di cui verificano periodicamente la realizzazione (feedback in itinere), anche per predisporre l'eventuale revisione rispetto alla programmazione iniziale.</p> <p>La maggior parte degli insegnanti utilizza il</p>
--	--	---

		<p>curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per le programmazioni didattiche.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in coerenza con il curricolo di istituto; le conoscenze, le abilità e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono esplicitati dalla maggior parte delle programmazioni di tali attività.</p>
<p>Linea strategica del Piano</p>	<p>La strategia del piano di miglioramento prevede di rendere più efficace l'azione educativa e di migliorare le performance degli alunni.</p> <p>Le azioni scelte per raggiungere i traguardi formativi attesi promuovono attività interne per diffondere metodologie e pratiche didattiche innovative e per un più efficace impiego delle competenze e delle professionalità del personale.</p> <p>La strategia innovativa consiste nella metodologia della formazione che non richiede lezioni frontali, ma lavori di gruppo in cooperative learning; i gruppi, composti da docenti esperti su tematiche specifiche, producono strumenti e materiali didattici (prove strutturate standardizzate e griglie di valutazione) che dovranno essere "validati" in classi parallele e condivisi a livello di istituto.</p> <p>Tutto ciò consente di perseguire trasversalmente gli obiettivi che appartengono al mandato istituzionale della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> -valorizzare le diversità nell'ottica dell'inclusione; -garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze "chiave", non solo di tipo cognitivo ma anche sociale e relazionale; -orientare efficacemente gli alunni per diventare cittadini capaci e consapevoli; -incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale; -favorire la motivazione e la soddisfazione del personale; -garantire il funzionamento dei servizi, adeguandoli alle esigenze dell'utenza; -creare rapporti stabili e costruttivi con tutti i portatori di interesse, per la realizzazione delle finalità educative e sociali della scuola. <p>Nello specifico del Piano, gli obiettivi che si intendono perseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -coinvolgere il personale; -consolidare e diffondere le buone pratiche al fine di migliorare l'azione educativa ed i risultati delle performance degli alunni; 	

	<ul style="list-style-type: none"> -interpretare la mission; -utilizzare metodologie innovative; -creare una governance per l'organizzazione delle attività connesse al PTOF; -rispettare criteri di economicità; -anteporre l' interesse collettivo all'interesse individuale. <p>Le azioni scelte nel Piano di Miglioramento rispondono ad obiettivi strategici e soddisfano pienamente le finalità dell'organizzazione: migliorare la qualità e l'efficacia del servizio di istruzione e formazione.</p>
--	--

Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e risultati attesi				
Priorità riferite agli esiti	Traguardi	Risultati attesi primo anno	Risultati attesi secondo anno	Risultati attesi terzo anno
Incrementare la partecipazione consapevole ed attiva delle classi alle prove nazionali standardizzate.	Migliorare i risultati degli studenti nelle prove nazionali ed incrementare, attraverso le stesse, le competenze degli alunni negli ambiti disciplinari.	<p>Partecipazione di almeno il 50% delle classi seconde alle prove standardizzate nazionali 2015/2016.</p> <p>Gli obiettivi di processo correlati mirano altresì ad incrementare le competenze disciplinari.</p>	<p>Incremento ulteriore del 50% del numero delle classi partecipanti alle prove standardizzate nazionali 2016/2017.</p> <p>Miglioramento delle competenze disciplinari degli alunni che partecipano alla progettualità del PdM.</p>	<p>Partecipazione di tutte le classi alle prove standardizzate nazionali 2017/2018.</p> <p>Allineamento degli esiti sia alle medie provinciali, regionali e nazionali che ai risultati scolastici registrati dagli studenti.</p>

Pianificazione

Priorità	Aree di processo	Obiettivi di processo	Azioni	Tempi	Monitoraggio
Incrementare la partecipazione consapevole ed attiva delle classi alle prove nazionali standardizzate	Curricolo progettazione e valutazione	Progettare percorsi formativi disciplinari per incrementare le competenze	Progettazione e organizzazione di due moduli formativi per lo sviluppo delle competenze in linea con le "Indicazioni Nazionali" Costruzione prove standardizzate di matematica e di comprensione del testo.	Settembre	Verbali delle riunioni
		Elaborare prove simili alle prove nazionali e strumenti di valutazione	Prove d'ingresso tipologia Invalsi	Ottobre	Campionamento esiti verifiche, controllo variabilità
			Somministrazione di prove tipologia Invalsi	Febbraio/ Maggio	Campionamento esiti verifiche, controllo variabilità
			Simulazioni di prove tipologia Invalsi	Marzo/ Aprile	Esito verifiche, controllo variabilità
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione e autoformazione del personale docente sui temi: valutazione, condivisione di strumenti di valutazione, griglie di valutazione	Organizzazione di corsi di formazione e autoformazione per docenti	Novembre	Questionario di autovalutazione e di gradimento Gruppi di lavoro per i monitoraggi degli esiti

Progetto di miglioramento “Didattica per competenze e prove standardizzate”

Responsabile del progetto	Dirigente Scolastico
Livello priorità	1
Data prevista di attuazione definitiva	Giugno 2018
Altre risorse umane necessarie	n°1 docente esperto, possibilmente interno alla scuola responsabili dei dipartimenti di Italiano e Matematica n°1 assistente di laboratorio
Destinatari del progetto	docenti di Italiano e Matematica impegnati nelle classi del primo e secondo biennio studenti del secondo anno

Fase di PLAN: descrizione del progetto

La principale finalità del progetto è quella di migliorare i risultati degli studenti nelle prove nazionali standardizzate per rinforzare, attraverso le stesse, le competenze degli alunni nei vari ambiti disciplinari (necessità emersa dal RAV); pertanto, si intende coinvolgere i docenti in un progetto di formazione, tenuto da un esperto di didattica per almeno due lezioni plenarie sulla progettazione didattica per competenze e sulla condivisione di strumenti e griglie di valutazione.

Il progetto si articola in tre fasi:

- prima fase: i docenti di Italiano e Matematica elaborano percorsi formativi coerenti con le Indicazioni Nazionali, progettati per competenze, e realizzati per dipartimenti;
- seconda fase: gli stessi docenti stilano prove di valutazione strutturate sul modello Invalsi, coerenti con i percorsi formativi progettati e relative griglie di valutazione; somministrano le prove agli alunni delle classi seconde, esaminandole prove svolte e valutandole secondo i criteri predisposti;
- terza fase: i docenti elaborano il bilancio finale delle attività ed predispongono l'eventuale miglioramento.

Le attività, quindi, si esplicitano su più fronti:

- progettazione ed attuazione di interventi didattici mirati volti a conseguire specifiche competenze
- condivisione di percorsi formativi, di strumenti di valutazione e di griglie di valutazione comuni

che, trasversalmente, consentono di:

- rendere gli allievi responsabili nell'affrontare con consapevolezza situazioni complesse
- rendere studenti e docenti consapevoli delle opportunità connesse ad una didattica innovativa
- incrementare la diffusione dell'innovazione metodologica a livello di istituto
- diffondere la pratica del lavoro cooperativo
- stimolare la creatività e l'iniziativa del personale
- valorizzare le risorse umane presenti nella scuola, riconoscendo le conoscenze specialistiche acquisite negli anni con la formazione e con l'esperienza
- coinvolgere i docenti come attori principali del miglioramento

Obiettivi operativi misurabili:

1. migliorare del 30% i risultati medi degli allievi per ciascuna prova somministrata per classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico;
2. potenziare la collaborazione tra docenti per un'azione didattica più incisiva e condivisa;
3. riflettere su problematiche di natura deontologica che riguardano la valutazione.

Fase di DO: diffusione e realizzazione

Diffusione

La diffusione avverrà attraverso tutti i canali istituzionali di comunicazione nei dipartimenti nei gruppi per disciplina e nel Collegio Docenti

Realizzazione

La realizzazione del progetto inizia nel corrente anno scolastico e continuerà nei due anni scolastici successivi.

IL Dirigente individua il docente esperto, possibilmente interno alla scuola.

I referenti dei dipartimenti, coordinatori dei gruppi di lavoro, organizzano e predispongono le attività operative di gruppo, verbalizzando il lavoro svolto.

I docenti dei dipartimenti impegnati nei gruppi di lavoro selezionano gli argomenti da sviluppare nella progettazione dei percorsi formativi; dopo la costruzione dei percorsi, procedono alla stesura delle prove di valutazione delle competenze e ne raccolgono gli esiti.

La realizzazione richiederà anche un impegno autonomo di ciascun docente che va oltre le ore destinate ai lavori di gruppo.

I materiali prodotti vengono condivisi con gli altri docenti dell'istituto, al fine di raccogliere osservazioni, idee di miglioramento, integrazioni e modifiche necessarie alla condivisione degli stessi.

Le prove vanno somministrate agli allievi delle classi seconde.

Fase di TARGET: proposte

- Produzione di due percorsi formativi (uno di Italiano e uno di Matematica)
- produzione di due prove strutturate complete di griglie di valutazione

Fase di CHECK: controlli

I team di Miglioramento effettuerà il monitoraggio attraverso:

- verifica degli obiettivi e congruità delle forme di intervento
- verifica delle fasi, delle modalità (metodologie, procedure, strategie, tecniche e strumenti) e delle sequenze operative
- accertamento della pianificazione dei tempi programmati
- valutazione in itinere degli obiettivi programmati
- valutazione della produttività dell'intervento (efficacia ed efficienza)
- verifica degli elementi di riuscita, dei punti di forza e di debolezza
- valutazione del coinvolgimento e della soddisfazione del personale docente coinvolto nel percorso di formazione
- verifica dei risultati in termini di ricaduta didattica e di miglioramento della comunicazione didattica

Fase di ACT: riesame e miglioramenti

Ai fini del riesame delle attività, saranno previsti degli incontri periodici con i referenti e i docenti dei dipartimenti coinvolti e sarà preso in considerazione e analizzato quanto svolto per verificare se:

- le attività si stanno realizzando nei tempi previsti
- il coinvolgimento dei soggetti previsti è reale e tangibile
- sono sorti problemi imprevisti
- l'attività dell'esperto è adeguata alle aspettative del progetto
- le risorse materiali, gli spazi, i tempi sono adeguati
- sono stati incontrati difficoltà e ostacoli.

E inoltre a conclusione del progetto:

- come è stato recepito il progetto in termini di interesse e gradimento
- quali sono gli obiettivi realmente raggiunti
- quali nuovi obiettivi vanno definiti.

**Azione: produzione e somministrazione prove
a.s. 2015/2016**

Attività	Responsabile	Tempistica attività												Situazione	
		s	o	n	d	g	f	m	a	m	g				
Stesura prove d'ingresso	Docenti	X	X												I docenti dei dipartimenti d'italiano e matematica nel mese di settembre hanno provveduto alla stesura delle prove d'ingresso che sono state poi somministrate nel mese di ottobre nella classi del biennio.
Somministrazione Simulazioni prove invalsi	Docenti							X	X						Nel mese di maggio e aprile sono state somministrate agli alunni delle classi seconde le simulazioni di prove invalsi.
Stesura prove bimestrali	Docenti					X			X						Nel mese di gennaio e aprile si è provveduto alla stesura delle prove bimestrali nelle classi seconde
Somministrazione prove bimestrali	Docenti						X			X					Nel mese di febbraio e maggio sono state somministrate nelle classi seconde le prove bimestrali

**Azione: produzione e somministrazione prove
a.s. 2016/2017**

Attività	Responsabile	Tempistica attività												Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	
		s	o	n	d	g	f	m	a	m	g				
Somministrazioni prove d'ingresso	Docenti		X												Nel mese di ottobre sono state somministrate le prove d'ingresso nelle classi del biennio
Somministrazione Simulazioni prove invalsi	Docenti							X	X						All'inizio dell'anno scolastico l'istituto ha utilizzato la piattaforma on line aula 01 ; attraverso tale piattaforma gli alunni delle classi del biennio hanno svolto nei mesi di marzo e aprile a cadenza settimanale simulazioni di prove invalsi.
Stesura prove bimestrali	Docenti					X			X						Nel mese di gennaio e aprile si è provveduto alla stesura delle prove bimestrali nelle classi seconde
Somministrazione prove bimestrali	Docenti						X			X					Nel mese di febbraio e maggio sono state somministrate nelle classi seconde le prove bimestrali

**Azione: produzione e somministrazione prove
a.s 2017/18**

Attività	Responsabile	Tempistica attività											Situazione	
		s	o	n	d	g	f	m	a	m	g			
Somministrazioni prove d'ingresso	Docenti		X											Le prove d'ingresso d'italiano e matematica sono state somministrate nelle classi del biennio
Somministrazione Simulazioni prove invalsi	Docenti							X	X					
Stesura prove bimestrali	Docenti						X	X						
Somministrazione prove bimestrali	Docenti						X			X				

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi
Verde = attuata

Attività	Responsabile	Tempistica attività											Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	
		s	o	n	d	g	f	m	a	m	g			
Formazione	Docente esperto			x		X							X	
Formazione	Docente esperto					X		X		X				

Budget complessivo del progetto	
Voci di spesa	Costi
N°1 docente esperto	€ 50,00 x h. 6 x 1 = € 300,00
N°2 referenti di dipartimento	€ 17,50 x h. 18 x 2 = € 630,00
N°1 tecnico di laboratorio	€ 14,50 x h.30 x 1 = € 435,00
N°1 collaboratore scolastico	€ 12,50 x h.30 x 1 = € 375,00
Totale costo del progetto	€ 1.740,00